

Transizione al nuovo IFRS 9: effetti ed esempi pratici

di Francesco Ballarin (*)

L'IFRS 9 - Financial Instruments è stato sviluppato dall'International Accounting Standard Board (IASB) per sostituire lo IAS 39. Lo IASB ha completato l'IFRS 9 nel luglio del 2014 pubblicando un unico standard che incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sui financial instruments. In questo articolo verranno trattate dapprima le principali differenze tra IFRS 9 e IAS 39 per poi soffermarci sui principali effetti della transizione al nuovo principio anche per il tramite di alcuni esempi pratici.

Introduzione

L'IFRS 9 - *Financial Instrument* è stato sviluppato dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) per sostituire lo IAS 39 - *Financial Instruments* fornendo la propria risposta alla crisi finanziaria. Lo IASB ha completato l'IFRS 9 nel luglio del 2014 pubblicando uno *standard* che nella sua versione finale incorpora i requisiti di tutte e tre le fasi del progetto sugli strumenti finanziari, ovvero:

- classificazione-misurazione;
- svalutazione per perdite (*impairment*);
- rilevazione delle operazioni di copertura (*hedge accounting*).

Il progetto dello IASB è stato inizialmente portato avanti come un lavoro congiunto con il *Financial Accounting Standard Board* (FASB) statunitense. Ma, in ultima istanza, il FASB ha deciso di apportare delle modifiche limitate alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari e di sviluppare un proprio modello di *impairment* per le attività finanziarie.

Principali differenze tra IFRS 9 e IAS 39

Di seguito si sintetizzano le principali differenze tra IFRS 9 e IAS 39 relativamente a:

- classificazione e misurazione delle attività finanziarie;
- classificazione e misurazione delle passività finanziarie;
- *impairment*;
- *hedge accounting*.

Per quanto riguarda la classificazione e misurazione delle attività finanziarie,

l'IFRS 9 sostituisce le regole su cui si basava lo IAS 39 con un approccio per la classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato sul modello di *business* dell'entità e sui flussi finanziari associati a ciascuna attività finanziaria. Tale approccio si è concretizzato:

- nell'eliminazione della categoria degli strumenti detenuti fino a scadenza, i c.d. *Held To Maturity (HTM)*;
- nell'eliminazione della categoria degli strumenti *Available For Sale (AFS)*;
- nell'eliminazione della separata rilevazione (i.e. *bifurcate*) dei derivati impliciti nelle attività finanziarie;
- i cambiamenti nel *fair value* delle passività finanziarie misurate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito dell'emittente sono rilevati nell'*Other Comprehensive Income (OCI)* invece che a conto economico;
- nell'eliminazione della possibilità (*limited exemption*) di valutare gli investimenti in *equity* non quotati al costo invece che al *fair value*, nella rara circostanza in cui l'ammontare del *fair value* si assesta in un *range* significativo e che la probabilità che le varie assunzioni si avverino non possa essere verificata attendibilmente.

Per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie, durante lo sviluppo dell'IFRS 9, lo IASB ha ricevuto *feedback* positivi in merito alla maggior parte delle regole previste dallo IAS 39 per

Nota:

(*) Senior manager - BDO Italia S.p.A.

Principi contabili internazionali

le passività potenziali. Di conseguenza tali regole che prevedevano che gli strumenti finanziari *held for trading* vengano valutati al *fair value through profit or loss* e molti altri al costo ammortizzato, sono state portate avanti senza grandi cambiamenti. Il cambiamento più significativo nella valutazione delle passività finanziarie in base all'IFRS 9 è invece rappresentato dal fatto che il principio ora richiede per le passività designate al *fair value through profit or loss*, che i cambiamenti nel *fair value* relativi al rischio di credito proprio dell'emittente vengano rilevati nell'*Other Comprehensive Income* (OCI) e non nel conto economico. Tale cambiamento è dovuto alla volontà di evitare che un aumento del rischio di credito dell'emittente si traducesse in un provento a conto economico per queste passività finanziarie.

Il concetto dei derivati incorporati è stato mantenuto per le passività finanziarie. Ciò significa per esempio che alcuni strumenti di debito strutturati continueranno a essere rilevati al costo ammortizzato per la parte che ospita il derivato incorporato separabile, in luogo della valutazione a *fair value* dell'intero strumento di debito.

Per quanto riguarda l'*impairment*, l'IFRS 9 stabilisce un nuovo modello di "*expected loss*" che sostituisce il modello dell'*incurred loss* dello IAS 39 e si applica a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- investimenti di debito valutati al *fair value through other comprehensive income*; e
- alcuni contratti che prevedono impegni a finanziare o garanzie.

In base al modello delle perdite attese dell'IFRS 9 non è necessario che si verifichi l'evento che provoca la perdita sui crediti (c.d. *impairment trigger*) per rilevare la perdita. Un'entità deve ora rilevare sempre (al minimo) la perdita attesa per i prossimi 12 mesi a conto economico. Le perdite attese sulla vita residua del credito saranno riconosciute per quegli *asset* in cui si rileva un significativo incremento nel rischio di credito dopo la rilevazione iniziale.

Per quanto riguarda le operazioni di copertura (*hedge accounting*) in contrasto con le regole complesse su cui si basava l'approccio dello IAS 39, le nuove regole dell'IFRS 9 per la rilevazione contabile delle attività di copertura prevedono un collegamento maggiore con le operazioni di

gestione del rischio e la tesoreria e sono più semplici da applicare.

Il nuovo modello ha reso l'applicazione dell'*hedge accounting* più semplice, permettendo alle entità di applicare le operazioni di copertura su una scala più ampia e riducendo la volatilità degli utili o delle perdite "artificiali". I principali cambiamenti introdotti hanno riguardato:

- la semplificazione del *test* di efficacia della copertura con la rimozione della soglia dell'80-125% prevista dallo IAS 39;
- la previsione di molti *items* qualificati come operazioni di copertura, come ad esempio la copertura del prezzo *benchmark* per un contratto di fornitura di una *commodity* e la posizione netta di cassa in valuta estera;
- le entità possono coprire più efficacemente le loro esposizioni che fanno sorgere due posizioni di rischio (per esempio il rischio di tasso e il rischio cambio) che sono gestiti da diversi derivati lungo differenti periodi;
- una minor volatilità di utili o perdite quando si usano opzioni o *swaps* su cambi.

La data di efficacia della versione completa dell'IFRS 9 è prevista per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018 con applicazione retrospettiva. L'adozione anticipata è permessa. Le entità che redigono il bilancio in base agli IFRS adottati dall'Unione Europea dovranno aspettare la conclusione del processo di *endorsement* attualmente previsto per il quarto trimestre del 2016.

La transizione al nuovo standard

La data di applicazione iniziale dell'IFRS 9 - *Financial Instruments* è l'inizio dell'esercizio in cui un'entità applica per la prima volta il nuovo *standard* (1).

Il principio generale per la prima applicazione dell'IFRS 9 è quello dell'applicazione retrospettiva in base a quanto previsto dallo IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors* che

Nota:

(1) Se un'entità predispose dei bilanci intermedi redatti in base allo IAS 34 - *Interim Financial Reporting* la data di prima applicazione potrà essere la data di inizio del periodo di *reporting* interinale. Ad esempio nel caso di un'entità con chiusura dell'esercizio al 31 dicembre, che predispose delle relazioni finanziarie interinali in base allo IAS 34 al 31 marzo, al 30 giugno e al 30 settembre, potrà applicare l'IFRS 9 anticipatamente al 1 aprile, al 1 luglio o al 1 ottobre.

stabilisce che il nuovo *standard* viene applicato come se il principio fosse sempre stato applicato. Ad ogni modo sono previste alcune esenzioni all'applicazione retrospettiva:

- i. è possibile non fare il *restatement* dei dati comparativi con le differenze rilevate nelle riserve di utili di apertura (o altra componente del patrimonio netto se più appropriata);
- ii. applicazione prospettica dell'*hedge accounting* con alcune limitate eccezioni;
- iii. non si applica l'IFRS 9 agli strumenti finanziari che sono stati eliminati contabilmente prima della data di prima applicazione.

Si evidenzia inoltre che, se un'entità adotta anticipatamente l'IFRS 9 nella predisposizione del *reporting* interinale in base allo IAS 34 - *Interim Financial Reporting*, la data di applicazione iniziale potrà essere l'inizio del periodo interinale in luogo dell'inizio dell'esercizio annuale.

Classificazione e misurazione

Alla data di applicazione iniziale un'entità dovrà determinare, sulla base dei fatti e delle

circostanze esistenti e quella data, la corretta classificazione di un'attività finanziaria a:

- i. costo ammortizzato;
- ii. *Fair Value through Other Comprehensive Income* (FVOCI) per i finanziamenti (*debt instruments*);
- iii. FVOCI per gli *equity investments*; o
- iv. *Fair Value True Profit or Loss* (FVTPL).

Una volta determinata la corretta classificazione, tale classificazione si applica alle attività finanziarie retrospettivamente (indipendentemente dal modello di *business* adottato nel *reporting* del periodo precedente). Il nuovo *standard* non si applica agli *items* che sono già stati eliminati contabilmente alla data di applicazione iniziale.

Il diagramma raffigurato in Tavola 1 riporta le possibili riclassificazioni dalle categorie previste dallo IAS 39 a quelle previste dal nuovo IFRS 9 per le attività finanziarie.

Si evidenzia che, sebbene le categorie dell'IFRS 9 possono apparire simili a quelle dello IAS 39, vi sono delle differenze chiave. Infatti, in base allo IAS 39, la categoria degli *Available For Sale* (AFS) (valutata a *Fair Value*

Tavola 1 - Possibili riclassificazioni delle attività finanziarie da IAS 39 a IFRS 9

	Periodo I	Periodo II	Periodo III	Periodo IV
CASSA - Iniziale (a)	+/-	+/-	+/-	+/-
Margine Operativo Lordo di periodo	+/-	+/-	+/-	+/-
Investimenti netti in Imm. Materiali	-	-	-	-
Investimenti netti in Imm. Immateriali	-	-	-	-
FLUSSO DI CIRCOLANTE della GESTIONE OPERATIVA	=	=	=	=
Variazioni di Capitale Circolante Netto	+/-	+/-	+/-	+/-
FLUSSO DI CASSA della GESTIONE OPERATIVA	=	=	=	=
Oneri finanziari su Debiti finanziari Breve Termine verso banche	-	-	-	-
Oneri finanziari su Debiti finanziari Medio Lungo Termine verso banche	-	-	-	-
Oneri finanziari su Debiti vs altri finanziatori	-	-	-	-
Accensione/Rimborso di Debiti finanziari B/T verso banche	+/-	+/-	+/-	+/-
Accensione/Rimborso di Debiti finanziari ML/ T verso banche	+/-	+/-	+/-	+/-
Accensione/Rimborso di Debiti vs altri finanziatori	+/-	+/-	+/-	+/-
Imposte sul reddito	-	-	-	-
Pagamenti di dividendi/riserve	-	-	-	-
Flusso di cassa della gestione ricorrente	=	=	=	=
Aumenti di capitale	+	+	+	+
FLUSSO DI CASSA TOTALE (b)	=	=	=	=
CASSA- Finale c = (a+b)	+/-	+/-	+/-	+/-

Principi contabili internazionali

through Other Comprehensive Income - FVOCI) era una categoria residuale da utilizzare se un'attività finanziaria non ricadeva in alcuna delle altre tre categorie; era inoltre opzionale fino a quando un'attività finanziaria doveva essere valutata a *fair value through profit & loss*. Contrariamente nel nuovo *standard* la categoria FVOCI dell'IFRS 9 è una categoria chiaramente definita per un gruppo di attività finanziarie mentre la categoria residuale è quella del FVTPL.

Nonostante il nuovo *standard* vada applicato retrospettivamente in base allo IAS 8, all'entità non è richiesto di riesporre i dati comparativi alla data dell'applicazione iniziale (2). Si veda l'esempio 1 di seguito riportato.

Esempio 1: strumenti finanziari rilevati prima della prima applicazione dell'IFRS 9

L'entità A decide di applicare l'IFRS 9 dal 1° gennaio 2015. Al 30 settembre 2014 l'entità A vende una partecipazione (*equity investment*) che era stata classificata come *Available For Sale* (AFS) e rileva una plusvalenza di 30 CU (che include l'effetto della riclassifica del relativo ammontare dalla riserva AFS al conto economico). In questo caso non sono necessarie rettifiche in sede di transizione all'IFRS 9 in quanto il principio non si applica a quegli strumenti finanziari che sono già stati eliminati contabilmente entro la data di applicazione iniziale.

Investimenti in equity valutati al fair value through other comprehensive income

Alla data di applicazione iniziale un'entità può designare un investimento in uno strumento di *equity* al FVOCI a meno che l'investimento non sia classificato come detenuto per la negoziazione (HFT). L'attribuzione va applicata retrospettivamente.

Per gli investimenti in *equity* non quotati valutati al costo in base allo IAS 39 un'entità dovrà determinare il *fair value* dell'investimento in *equity* alla data di applicazione iniziale. La differenza tra il valore di carico precedente e il *fair value* alla data iniziale di applicazione è rilevata nelle riserve di apertura.

Esempio 2: perdita di valore prima della transizione

La società B ha comprato una partecipazione in una società non quotata il 1° gennaio 2013

per CU 100. Dato che la partecipazione non è detenuta per la negoziazione, è stata classificata dalla società B come attività finanziaria disponibile alla vendita (AFS).

Poiché l'investimento partecipativo non ha una quotazione di mercato in un mercato attivo e il *fair value* non può essere determinato attendibilmente, la partecipazione è stata valutata al costo (al netto delle svalutazioni per *impairment*) in base allo IAS 39. Il 31 dicembre 2013 la Società B ha rilevato una svalutazione di CU 40 a conto economico. L'entità B applica l'IFRS 9 per la prima volta nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Decide di valutare il predetto investimento al FVOCI. In base alle regole transitorie dell'IFRS 9, l'entità B può non riesporre i dati comparativi ma deve fornire l'informativa prevista dall'IFRS 7.42L-42O.

Il *fair value* dell'investimento al 1° gennaio 2015 è stato determinato in 75 CU. Il valore di carico dell'investimento in base allo IAS 39 era pari a CU 60.

Poiché la data di applicazione iniziale dell'IFRS 9 è il 1° gennaio 2015, l'entità B riconoscerà la differenza di 15 CU (= 75 - 60) nelle riserve di apertura al 1° gennaio 2015.

La svalutazione di 40 CU rilevata precedentemente a conto economico sarà riclassificata da riserve alla specifica riserva di transizione nell'OCI.

Contratti con derivati incorporati (Hybrid Contracts)

Un *hybrid contract* che dovrebbe essere riclassificato a FVTPL in base all'IFRS 9 potrebbe essere stato rilevato nei precedenti esercizi come un *host contract* e un derivato incorporato separabile secondo quanto previsto dallo IAS 39. Ciò significa che l'intero *hybrid contract* (ossia il combinato dell'*host contract* e del derivato incorporato) potrebbe non essere stato rilevato al *fair value* nel bilancio dell'esercizio precedente riportato ai fini comparativi, con le due componenti rilevate e gestite separatamente. In sede di transizione al nuovo principio l'entità dovrà rilevare nelle sue riserve di apertura la differenza tra il *fair value* dell'intero

Nota:

(2) In tal caso va invece data l'informativa nelle note esplicative richieste dai paragrafi 42L - 42O dell'IFRS 7 - *Financial Instruments: Disclosures*.

contratto ibrido e la somma dei *fair value* delle due componenti dello stesso contratto ibrido. La motivazione di questo approccio risiede nel fatto che nel bilancio dell'esercizio precedente in cui è stato applicato lo IAS 39 l'entità potrebbe non aver determinato il *fair value* del contratto ibrido nella sua interezza. Comunque avrebbe dovuto dare informativa nelle note esplicative della valutazione al *fair value* delle due componenti (il contratto *host* e il derivato *embedded*) come previsto dall'IFRS 7.

Esempio 3: perdita di valore prima della transizione

La società C ha comprato un'obbligazione convertibile il 1° gennaio 2013. In base allo IAS 39 la *convertible note* è stata rilevata come:

- un derivato rilevato al FVTPL (valore di carico al 31 dicembre 2014 pari a CU 30); e
- un'attività finanziaria rilevata al costo ammortizzato (valore di carico al 31 dicembre 2014 pari a CU 990).

La società C applica l'IFRS 9 per la prima volta nell'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2015. Poiché la data di applicazione iniziale dell'IFRS 9 è il 1° gennaio 2015, in base alle regole di transizione dell'IFRS 9, l'entità C non è tenuta a riesporre i dati dell'esercizio precedente riportati ai fini comparativi, ma dovrà dare le informazioni previste dall'IFRS 7.42L-42O nelle note esplicative. Al 1° gennaio 2015 il *fair value* dell'obbligazione convertibile (come un singolo strumento finanziario combinato) è pari a 980 CU. Il *fair value* delle due componenti al 1° gennaio 2015 è pari a:

- CU 30 relativamente al derivato incorporato;
- CU 960 relativamente all'*host contract*.

Il *fair value* totale dello strumento finanziario è pari a 990 CU. L'entità C rileverà la differenza di 10 CU (= 990 - 980) nelle riserve di apertura al 1° gennaio 2015.

Impossibilità di applicare il metodo del tasso di interesse effettivo retrospettivamente

Se fosse impraticabile per un'entità applicare il metodo del tasso di interesse effettivo per gli strumenti finanziari designati al costo ammortizzato in base all'IFRS 9, che erano stati valutati in precedenza al *fair value*, le regole di transizione prevedono differenti approcci in base alla riesposizione o meno dei dati comparativi:

- se l'entità riespone i dati dell'esercizio precedente, il *fair value* di uno strumento finanziario alla data di chiusura di ciascun esercizio riportato ai fini comparativi, è utilizzato in sostituzione del suo costo ammortizzato;
- se l'entità non riespone di dati comparativi l'entità utilizza il *fair value* dello strumento finanziario alla data di prima applicazione del nuovo *standard* come il suo nuovo costo ammortizzato.

Impairment

Le nuove regole per l'*impairment* si applicano retrospettivamente in base a quanto previsto dallo IAS 8 - *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tuttavia si evidenzia che ci sono alcune speciali regole per la transizione e concessioni che possono essere utilizzate.

Alla data di prima applicazione un'entità dovrà fornire nelle note esplicative le informazioni che permettano la riconciliazione delle svalutazioni per perdite in base allo IAS 39 o allo IAS 37 e le svalutazioni o i fondi determinati in base al nuovo modello dell'IFRS 9. L'informativa dovrà essere fornita per le varie categorie di strumenti finanziari in base allo IAS 39 e all'IFRS 9, inoltre l'effetto dei cambiamenti nelle diverse categorie a quella data dovrà essere evidenziata separatamente.

Hedge accounting

Le nuove regole per le operazioni di copertura si applicano prospetticamente con alcune limitate eccezioni.

L'applicazione prospettica significa che l'entità non può tornare indietro e designare nuovamente le componenti di rischio dei *non-financial items*, delle esposizioni aggregate, dei Gruppi e delle posizioni nette in base alla relazione di copertura esistente. Tuttavia le entità dovrebbero essere in grado di concludere la relazione di copertura esistente in base allo IAS 39 e designarne un'altra secondo il nuovo modello a partire dalla data di applicazione iniziale.

L'entità ha quindi a disposizione le seguenti semplificazioni pratiche:

- le entità possono applicare il nuovo modello immediatamente dopo aver smesso di utilizzare il modello dello IAS 39 (ad es. rimuovendo la vecchia relazione di copertura in base allo IAS 39 e iniziando una

Principi contabili internazionali

nuova relazione di copertura in base al nuovo modello);

- il punto di partenza per il ribilanciamento sarà l'*hedge ratio* utilizzato nello IAS 39 (il rapporto tra il volume degli strumenti di copertura e gli elementi coperti in base allo IAS 39).

L'applicazione retrospettiva si applica invece per la rilevazione di:

- il *time value* delle opzioni dove l'entità ha designato solo l'elemento intrinseco dell'opzione come strumento di copertura;
- *forward point* e *foreign currency basis spread* dove l'entità ha designato solo l'elemento *spot* del *forward* come strumento di copertura.

Le applicazioni retrospettive sopra delineate si applicano alle relazioni di copertura che esistono all'inizio dell'esercizio comparativo. Ciò

significa che i cambiamenti nel *time value* delle opzioni, dei *forward point* o dei *foreign currency basis spread* precedentemente rilevati in base allo IAS 39 andranno riclassificati da riserve di utili precedenti ad una riserva cumulativa di OCI.

Conclusioni

Gli *IFRS adopter* dovranno decidere la loro *transition policy*, verificando quali informazioni hanno a disposizione e, soprattutto per quanto attiene all'*impairment*, quali altre informazioni dovranno recuperare per aderire al modello previsto dall'*IFRS 9*. Bisogna inoltre considerare che sarà necessario implementare nuovi sistemi e processi per rendere possibile la transizione al nuovo *standard*.

LIBRI

Reti d'impresa

Profili aziendali, civilistici, fiscali, contabili e finanziari

di Sandro Cerato, Ugo Cignoli, Michela Bana

Edizione 2012, Ipsoa Editore, pagg. 250, € 25,00



Il libro analizza le reti d'impresa sotto diversi profili: in primo luogo si evidenziano gli aspetti strategici delle reti, le tipologie di reti e le caratteristiche. Successivamente, vengono analizzati il contratto di rete, gli effetti fiscali, tra cui gli incentivi, e quelli contabili.

Nel corso degli ultimi anni, la fattispecie è stata interessata da rilevanti interventi normativi e di prassi, che hanno disciplinato il contratto di rete.

La disciplina fiscale dell'istituto ha, inoltre, formato oggetto di due Circolari esplicative dell'Agenzia delle Entrate che hanno fissato alcuni specifici principi, tra i quali l'esclusione della soggettività tributaria con la conseguente permanenza,

in capo alle imprese partecipanti, di ogni adempimento di natura dichiarativa.

Un apposito provvedimento ha altresì approvato il modello Reti, da utilizzare ai fini della comunicazione dei dati per la fruizione dei vantaggi fiscali.

La conclusione dell'opera è riservata all'approfondimento dei profili finanziari della rete di imprese.

Per ulteriori informazioni o per l'acquisto:

- **Servizio Informazioni Commerciali Ipsoa**
Tel. 02.82476794 - fax 02.82476403
- **Agenzie Ipsoa di zona**
(www.ipsoa.it/agenzie)
- **www.ipsoa.it**